

dd
n

143

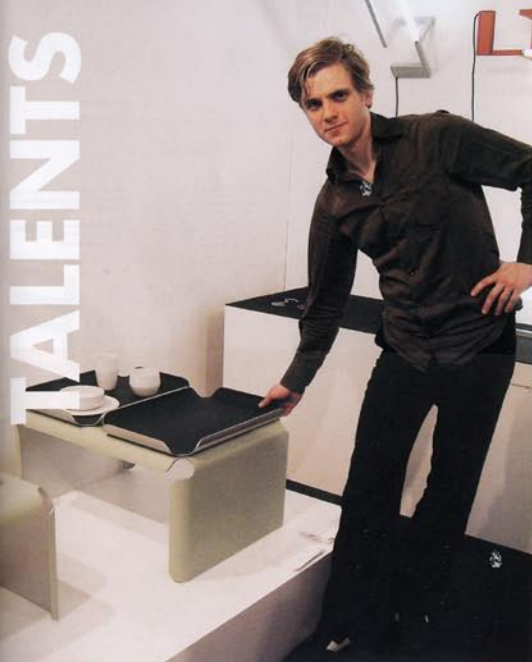
**SPECIALE
NEW YORK
DESIGN MADE
IN ITALY
XAVIER LUST
PER FEG**



P cont. € 15,20 - E € 12,80 - GB GBP 9,50 - N NKR 172,00 - S
SKR 170,00 - CH SFR 23,00 - P € 13 - NL € 19,00.

abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano





SATELLITE OF LOVE

testo e foto di Nunzia Paola Carallo

Un satellite dell'amore, come cantava Lou Reed. Dopo dieci anni si può parlare di amore vero, soprattutto se l'amore è ancora fresco come la prima volta.

A satellite of love, as Lou Reed sings in the song of the same title. Ten years later, we can talk about real love, particularly if love is as fresh as the first time.

Il Salone Satellite ha celebrato quest'anno i suoi dieci anni durante i quali non ha mai perso la sua verve, soprattutto grazie alla grande energia che giovani provenienti da tutto il mondo hanno portato a Milano. Un'energia positiva e propositiva che la mostra 'Avverati - Progetti dal Salone Satellite alla produzione', tenutasi durante i Saloni 2007 nel nuovo quartiere Fiera Milano dal 18 al 23 aprile, ha voluto raccontare attraverso tutti quei prototipi presentati durante le varie edizioni del Salone Satellite che sono entrati in produzione. La mostra patrocinata dalla Regione Lombardia - Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione è stata curata da Deppe Finessi, che ha strutturato Avverati in cinque sezioni che indagavano le modalità di approccio progettuale più ricorrenti tra i giovani progettisti: l'allusione e lo humor, l'innovazione tipologica, la sperimentazione costruttiva, la valenza scultorea e la semplificazione. In mostra abbiamo potuto riconoscere prodotti visti tante volte sulle riviste e nei negozi, prodotti visti nei musei del design, prodotti di aziende famose, non necessariamente italiane, alcuni diventati vere e proprie icone del design contemporaneo. Tutto questo è indicativo della qualità e dell'importanza che il Salone Satellite ha assunto per il mondo del design in toto, e non solo per i giovani designer. Soprattutto nel sistema design italiano, senza il Satellite certi prodotti non sarebbero mai diventati tali e avremmo perso davvero molto. Il Satellite è un format di grande successo internazionale, quindi per questo imitato dalle maggiori manifestazioni di settore di tutto il mondo. Per festeggiare i dieci anni trascorsi e per illuminare il presente e il futuro, l'allestimento del Salone Satellite ha preso ispirazione proprio dall'eterno tema del tempo: due misteriose figure dal volto-orologio accoglievano i visitatori all'ingresso, mentre le aree di sosta vedevano oggetti del design contemporaneo ambientati in scenografie fotografiche d'altri tempi. A testimonianza dei grandi cambiamenti odierni, sei nuovi Paesi sono entrati nei 38 rappresentati in mostra: Polonia, Egitto, Tailandia, Serbia, Bosnia e Canada. Fra le 24 scuole internazionali di design ci sono state delle new entry: Cina, Serbia e Ungheria. Per un totale di 182 espositori in rappresentanza di 570 designer. **Anche quest'anno c'è chi si è fatto notare con prototipi perfetti e idee geniali, attirando l'interesse di industriali, giornalisti e televisioni, tutti alla ricerca del prossimo Philippe Starck. L'indicazione verrà proprio da loro, dai giovani che decideranno i segni dei nuovi tempi. Non ci resta altro che osservarli, aiutarli a crescere, senza sfruttarli, per non fargli perdere la voglia di costruire un mondo migliore. Non hanno certo perso la voglia di raccontare storie le sorelle Patriarca che partecipano nuovamente al Satellite con il loro progetto Macmanau. L'invenzione è un processo cad/cam che consente di trasporre un decoro incidendolo su qualsiasi materiale. Sul loro sito è possibile acquistare divertenti tavoli, consolle e contenitori decorati con questa tecnologia. www.macmanau.it. Arrivano da Berlino i due giovani Jorg Holje e Joscha Brose, con i loro prototipi/prodotti, che mostrano una profonda conoscenza dei materiali e delle relative tecnologie: poltrone imbottite in tubo d'acciaio degne di un New Bauhaus, austeri tavoli in legno dalle estreme lavorazioni a quarantacinque gradi, un appendiabiti con grucce integrate e la magica Volumen Lamp, che ha suscitato l'interesse di diversi industriali. Scommettiamo su questo prodotto: quale azienda la metterà in produzione al prossimo Eurohce? www.studiohausen.com Ancora da Berlino Mark Braun propone una collezione di tavolini e vassoi in un nuovo materiale sandwich di alluminio e gomma. Gli oggetti si strutturano grazie ai particolari tagli e piegature del materiale. www.markbraun.org. Dall'Olanda con grande entusiasmo e humour, la designer ventottenne Sylvie van de Loo, propone oggetti quotidiani che fanno pensare o semplicemente giocare. Fa pensare anche il progetto G-string in vendita sul sito della designer www.semdesign.nl: una 'etichetta allungata' da indossare in vita, al posto di quegli elastici degli slip che pubblicizzano noti brand. L'etichetta viene personalizzata come si desidera: il proprio sito, il proprio numero di**

